



LA CAMPANA DI OMBRIANO

Anno 71 - Ottobre 2026 - N. 3



Il nuovo anno pastorale della nostra Unità Pastorale di Ombriano e Sabbioni

NOTIZIE PER LA COMUNITÀ

SANTE MESSE

- Sabato festiva ore 18
- Domenica e feste ore 8.30 - 10.00 - 18.00
- Giorni feriali ore 8 - 18
- Vespri domenica ore 17.20

CONFESSIONI

- Sabato ore 16.30 - 17.45
- Sempre a richiesta
- Prima e dopo le celebrazioni (N.B. non si confessa durante le Sante Messe)

BATTESIMI

Il Sacramento del Battesimo viene celebrato la prima domenica di ogni mese alle ore 16. N.B.: è necessario annunciarsi al parroco con un mese di anticipo per la preparazione.

MATRIMONI

È necessario annunciarsi al parroco almeno due mesi in anticipo, prima di fissare la data. (Non si celebra in domenica!).

È richiesta la partecipazione al corso pre-matrimoniale organizzato a Crema, ogni mese, da ottobre a giugno.

1° VENERDÌ DI OGNI MESE

Il primo venerdì del mese è fissato come giornata della carità. Le offerte raccolte sono destinate agli interventi caritativi in parrocchia.

PER GLI AMMALATI

Chi desidera ricevere la Comunione con i Ministri Straordinari dell'Eucaristia, ne faccia richiesta ai sacerdoti.

CONTATTI

Don Gabriele Frassi (parroco)	328.8820235	0373.30083
Don Stefano Savoia (vicario parrocchiale)	347.2961396	
E-mail parrocchia	parrocchia.ombriano@diocesidicrema.it	
Scuola Materna (Asilo)	0373.30021	

**SEGRETERIA
ORATORIO**

tel. 0373.230301

WhatsApp 345.3665662

Per prenotazioni aule e sala polifunzionale



oratorio.ombrianoprenotazioni@gmail.com

Orari apertura

Martedì

dalle ore 16.00 alle 17.30

Venerdì

dalle ore 16.00 alle 17.30 e dalle ore 20.30 alle 22.00



HIAMATI A STARE INSIEME CON LUI

Penso di non esagerare nel dire che frequentemente i più piccoli, i bambini, con la loro spontaneità e schiettezza abbiano la capacità richiamarci a quegli stili comportamentali che poi con i ragionevoli aggiustamenti delle circostanze e dell'età che si evolve, permangono e attraversano tutta la nostra esistenza. Non è inusuale quindi che quando trascorro del tempo presso la mia famiglia accada che dopo un rimprovero o un veto solenne da parte di papà o mamma uno dei miei nipoti più piccoli inneschi la modalità di un ritiro strategico, in un angolo della stanza se non addirittura nell'ambiente adiacente e dopo i rituali strilli e pianti, sprofondi in un silenzio irreale, magari trincerandosi dietro una pila di cuscini dai quali ad un certo punto brillano due occhietti vispi, che cercano di essere incrociati, cercati e rassicurati. Fior fiore di pedagogisti in più delle volte raccomandano di non interrompere immediatamente questa situazione ma di accompagnare, magari stando accanto in attesa di passi ulteriori dello stesso bambino. Un tempo questo che il più delle volte richiede un dispendio notevole da parte di chi educa ma che diventa necessario affinché la decisione non sia univoca e soprattutto perché il bambino non cada nella tentazione di utilizzare tutto questo per ottenere tutto e subito ... dall'altro. A ben guardare tutto sommato a volte, certo in modo meno drammatico e il più delle volte circoscritto nell'interiorità della persona, questo accade o può accadere



anche nelle fasi evolutive successive, come anche in quella adulta. Vivere cioè la tensione ambivalente di percepire il bisogno di staccarsi dagli altri, di isolarsi da loro, per accorgersi prima o poi di avere comunque un bisogno quasi vitale dell'altro, degli altri non tanto come riempitivo delle nostre assenze quanto piuttosto presenze necessarie affinché anche noi possiamo esserci. Vi è una intensa poesia "Nessun uomo è un'isola" del poeta inglese John Donne che ad un certo punto così recita:

Nessun uomo è un'isola, completo in se stesso;
Ogni uomo è un pezzo del continente,
una parte del tutto.

Siamo attraversati in questa fase socio – culturale dalla tentazione di sentirci isole, se non addirittura continenti (questa diversità dipende dalla misura che diamo di noi stessi ...), di percepirci cioè autocentrati e autosufficienti, che appare il più delle volte come una modalità "muscolare" per nascondere agli altri e soprattutto a noi stessi il bisogno, la necessità vitale dell'altro. Il tema centrale che ci siamo dati a questo nuovo anno pastorale verte invece ad orizzonti diametralmente opposti:

"Chiamati per stare insieme con Lui". Lontano da noi il considerarlo come una pia esortazione, un monito benevole e compiacente per dare una bella tinteggiatura rassicurante con i colori dell'arcobaleno al tempo che come comunità, e comunità di Ombriano e Sabbioni, siamo chiamati a vivere. È l'impegno che comunità di Unità Pastorale ci stiamo assumendo per intraprendere e vivere questo cammino.

Chiamati

Quante volte ci capita di sentire qualcuno pronunciare il nostro nome e sentirci immediatamente più coinvolti? Il nome non è solo un insieme di lettere, ma una parte fondamentale della nostra identità, un simbolo di chi siamo. Dal punto di vista psicologico, chiamare una persona per nome può avere un effetto positivo, migliorando la comunicazione e creando una connessione autentica.

Il nome è il primo regalo che riceviamo alla nascita e con il quale siamo stati battezzati. Rappresenta il nostro primo punto di contatto con il mondo e diventa il punto centrale della nostra identità.

Anche Dio chiama ciascuno di noi per nome: Egli chiama all'esistenza ogni creatura col suo nome. Dietro il nome c'è un'identità, ciò che è unico in ogni cosa, in ogni persona, quell'intima essenza che solo Dio conosce fino in fondo. L'essere chiamati per nome è un segno della nostra grande dignità agli occhi di Dio, della sua predilezione per noi. Nei vangeli Gesù non ha timore a chiamare per nome anche in situazioni di fragilità e di emarginazione: come non pensare a Zaccheo in quell'in-

contro che cambia radicalmente la sua esistenza oppure a Maria di Magdala che riconosce il Cristo Risorto quando questi la chiama: “Maria”? E se l’essere chiamati per nome crea normalmente una premessa ottimale per entrare in relazione, implica anche una compromissione più intensa nella correlazione. Del resto Zaccheo non resta con le mani in mano: risponde a Gesù vendendo le sue sostanze, donando ai poveri, insomma cambiando vita. Ed anche la Maddalena non rimane inerte: diviene la prima testimone del Risorto portando questo annuncio a Pietro e agli altri impauriti e nascosti nel cenacolo. Siamo chiamati per nome e la qualità e la generosità della nostra risposta determina il prendere casa da parte di Gesù nel nostro cuore, nella nostra comunità.

Stare

All’apparenza il verbo stare potrebbe sembrare il descrivere un atteggiamento della persona dalle sfumature statiche, quasi passive ... eppure racchiude in se una compromissione attiva straordinaria, dagli accenti forti di chi si compromette, vuole stare anche per mettersi in gioco e con la presenza e l’azione dare eventualmente una svolta alla situazione.

Penso che uno dei momenti più drammatici di Gesù sia stato quando si sia rivolto ai suoi discepoli chiedendo: “Volete andarvene anche voi?” raccogliendo quella sorprendente e profondissima risposta di Pietro: “Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio”. Adirittura lo stare da parte di Pietro assume il significato di una professione di fede, di una accoglienza attiva e generativa che ha fondamento sul fatto che il Cristo ha parole di vita eterna e perché lui è “il Santo di Dio”. Quante volte ciascuno di noi ha attraversato la tentazione di mollare, di andarsene, di non stare in una situazione esistenziale frustrante e ricca di tensione, relativa alla famiglia agli altri, alla società o alla stessa comunità per trovare rifugio nella rassegnazione di una solitudine sterile e priva di senso. Qualcuno potrebbe arrivare alla drammatica convinzione “basta a me stesso” magari dimenticando quanto il momento terribile della pandemia ci abbia ricordato che non è proprio così. Collocando tutto questo nel contesto attuale in cui le nostre comunità di Ombriano e Sabbioni stanno vivendo in riferimento al processo di Unità Pastorale potremmo dire senza



ombra di dubbio affermare che “stare” significa essere generativi, ossia mettere in atto quel cammino di crescita e conversione che la nuova realtà pastorale ci pone innanzi. Del resto, come lo stesso Pietro ci ha insegnato, in questo stare non siamo soli, sia perché ci sono gli altri, che camminano con noi come pure perché accanto, ne siamo certi. Cristo cammina accanto a noi. È confortante come tanti di noi si siano messi in gioco, credano effettivamente a questo, deponendo il lamento spesse volte asfittico e immobilizzante e dandosi da fare per questo percorso di crescita personale e comunitario.

Insieme

“Insieme” è un avverbio ricco di significato atto ad indicare unione, associazione, condivisione, convivenza e armonia. Ma viene utilissimo anche per significare compattezza e coesione oppure simultaneità. Anche se il suo significato più profondo lo acquista quando indica reciprocità: convincersi insieme a fare qualcosa. Proviamo pensare quanto sia determinante nella relazione di coppia, nell’ambito dell’amicizia e sicuramente nella dimensione comunitaria. Una comunità non è solamente un insieme di persone che condividono degli stessi ideali, ma anche e soprattutto un luogo in cui le persone posso stare bene, nonostante le differenze e gli attriti. La diversità presente all’interno delle comunità non è un problema da ovviare o un ostacolo da livellare, ma un punto da cui partire per trovare nuove strade, nuovi modi di agire insieme. In questi anni nella Chiesa molto si è sviluppata la riflessione riguardo questa capacità di vivere la dimensione dell’appartenenza come capacità



di ognuno di mettersi in atteggiamento di accoglienza, ascolto, confronto e dialogo costruttivo. Una capacità nel condividere i passaggi ulteriori di crescita, come anche di attraversare i momenti di conflitto come occasione in cui tutti possano anche mettersi in discussione per ripartire più coesi e nel segno della condivisione e della corresponsabilità. Si ha già perso in partenza se il momento del confronto ed eventualmente del conflitto diviene luogo per una difesa estrema per la paura di perdere qualcosa di sé, diviene invece occasione preziosa se assunto come momento si ha opportunità di offrire ma anche di ricevere, nella prospettiva appunto di aiutare e lasciarsi aiutare a crescere insieme. Nel messaggio quaresimale del 2025, poco prima che ci lasciasse, papa Francesco così diceva: “I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori

solitari. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi. Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio; significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza”.

Lui

Stare con Lui ... poche parole che racchiudono tutto il senso della nostra fede. Stare con Gesù nella condivisione con gli altri della sua presenza e nel cammino di “popolo di Dio”, così amava definirlo papa Francesco, è la bellezza e la profondità del nostro credere. Nel vangelo sono diversi i riferimenti a questo stare e quello più toccante e per certi versi rispondente a quello che comunità stiamo vivendo è l'esperienza dei discepoli di Emmaus. Un racconto che ha per certi versi il valore di qualcosa di atemporale, così come sono i racconti riguardanti la Resurrezione e proprio per questo ha una attualità e contemporaneità sorprendenti. I due viandanti hanno il cuore appesantito dalla delusione di una speranza infranta eppure si lasciano coinvolgere da quel personaggio inizialmente misterioso che si affianca a loro. Esprimono la loro fatica, la loro delusione e si sentono accolti dall'ascolto attento di quel nuovo compagno di viaggio. Essere ascoltati predispone il cuore anche a saper ascoltare ... ed ecco allora che Gesù, da loro ancora non riconosciuto, racconta, dice, insegna. E nello spezzare del pane si rivela nascondendosi nuovamente a loro perché possano finalmente camminare nella convinzione che realmente egli non li ha abbandonati ma sta con loro, nel loro cuore: “Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista”. Che meraviglia l'espressione più avanti nel racconto sulla bocca di uno dei due: “Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?”. Vivere la fede e viverla in questo nostro cammino di Unità Pastorale in ultima analisi, senza eccedere nella semplificazione, significa proprio questo: permettere alla sua Parola di far ardere il nostro cuore, per poterlo riconoscere nello spezzare del Pane, in quell'Eucaristia così misteriosa a volte inaccessibile al nostro pensiero, per portare agli altri la bellezza di questo incontro, nella certezza di un suo permanere con noi e di poterlo altresì riconoscere anche nel volto dell'altro, in particolar modo del più piccolo e del più fragile.

don Gabriele

B

ENVENUTO DON GIUSEPPE

Con il primo di settembre don Giuseppe è stato chiamato dal vescovo Daniele a far parte insieme a don Gabriele e a don Stefano dell' "equipe" dei preti che prestano servizio pastorale nella nostra Unità Pastorale di Ombriano e Sabbioni. Don Giuseppe Dossena, prete diocesano di Crema, è nato a Casaletto Ceredano il 22 giugno del 1966. Ordinato presbitero il 21 giugno del 1986 da Mons. Libero Tresoldi ha iniziato la sua attività pastorale come coadiutore prima a Trescore Cremasco e poi (1993) a Santa Maria della Croce.

Nel 2007 è passato come collaboratore a S. Benedetto e a S. Pietro. Nel 2011 il vescovo Oscar Cantoni lo ha nominato parroco di Castelnuovo per divenire poi nel 2021 collaboratore presso l'Unità Pastorale di Crema Nuova, S. Carlo e S. Maria dei Mosi. Ora don Giuseppe fa parte della nostra Unità Pastorale come collaboratore, risiederà nel convento dei Sabbioni e continuerà a svolgere alcuni impegni diocesani come assistente spirituale agli Scout, all'UNITALSI e agli Insegnati ed Educatori Cattolici (UCIIM). Don Giuseppe è anche insegnante di religione presso l'Istituto Stanga.

La nostra UP si impreciosisce di questa presenza : don Giuseppe, con la sua generosità, il suo impegno e il suo zelo pastorale sicuramente saprà aiutarci in questo cammino.





Il Vescovo di Crema

ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI S LORENZO M. AI SABBIONI

Carissimi fratelli e sorelle della parrocchia di S. Lorenzo ai Sabbioni, vi saluto affettuosamente nel Signore Gesù Cristo.

Desidero unirmi alla vostra comunità nel ringraziamento che, in occasione della festa patronale, volete rivolgere ai Frati Minori Cappuccini che attualmente, purtroppo ancora per pochi giorni, sono incaricati della cura pastorale della vostra parrocchia, fr. TOMMASO GRIGIS, parroco, fr. MASSIMILIANO LAINI, viceparroco, con gli altri Frati Cappuccini che vi hanno accompagnato in questi ultimi anni.

Mi considero, in certa misura, “compagno di viaggio” di fr. Tommaso e di fr. Massimiliano, essendo arrivato a Crema pochi mesi prima di loro, e la loro essendo una delle prime nomine che ho firmato per una parrocchia della diocesi. Mi considero compagno di viaggio anche per i momenti “spigolosi” del nostro rapporto (ci vogliono anche quelli, nella vita); momenti che, però, sono stati solo una parte trascurabile di un cammino bello e fecondo, che il Signore ci ha concesso di vivere. Per quanto mi riguarda, ne sono riconoscente a Dio, e a fr. Tommaso e fr. Max: e a loro è riconoscente non solo la vostra comunità parrocchiale, ma tutta la diocesi.

Avremo ancora modo, come comunità diocesana, di esprimere ai Frati Cappuccini tutta la nostra gratitudine per la loro plurisecolare presenza e testimonianza francescana, e tutto il nostro dolore per la loro partenza, che ci lascia davvero più impoveriti. In tutto, però, rendiamo grazie a Dio, che non mancherà di manifestarci il suo amore fedele. E grazie, caro fr. Tommaso, caro fr. Max, a voi e a tutti i frati che abbiamo conosciuto in questi ultimi anni, per tutto il bene che ci avete fatto: Dio vi ricompensi!

Colgo l'occasione per comunicare che, insieme con don Gabriele Frassi e don Stefano Savoia, l'équipe di preti che sarà a servizio dell'Unità pastorale Ombriano/Sabbioni comprenderà anche don GIUSEPPE DOSSENA (attuale collaboratore dell'Unità pastorale S. Cuore - S. Carlo - S. Maria dei Mosi), il quale, da settembre, abiterà nell'attuale Convento dei Cappuccini – sempre con la speranza (che affidiamo all'intercessione della Vergine Maria, di S. Francesco d'Assisi e di S. Chiara) che una comunità di vita consacrata possa stabilirsi nella vostra parrocchia.

Dio vi benedica! Pregate anche per me.

Crema, 9 agosto 2026

+ Daniele Gianotti

✠ Daniele Gianotti



OTTOBRE MISSIONARIO 2026

Unità e comunione universale

Pubblichiamo il messaggio che don Giuseppe Pizzoli direttore della fondazione "Missio" ha offerto alla Chiesa Italiana in occasione dell'ottobre missionario.

«Uno in Cristo, uniti nella missione» è il tema scelto da Papa Leone XIV per la Giornata Missionaria Mondiale 2026 che si celebrerà domenica 18 ottobre.

«La prima responsabilità missionaria della Chiesa è rinnovare e mantenere viva l'unità spirituale e fraterna fra i suoi membri», dice il Papa nel suo messaggio.

Questo invito risulta particolarmente significativo nell'anno in cui celebriamo il Centenario dell'istituzione della Giornata Missionaria Mondiale che dal 1926, per volontà di Papa Pio XI, si celebra nella penultima domenica di ottobre in tutte le Chiese del mondo. È la giornata della "cattolicità" e della "solidarietà universale" tra le Chiese sparse in tutto il mondo. È la Giornata in cui tutti i credenti in ogni angolo del mondo, convocati attorno alla figura di Gesù, primo missionario, pregano e offrono la loro solidarietà per le missioni.

Non dimentichiamo che l'impegno di portare il Vangelo fino ai confini del mondo (At 1,8) – come ci ricorda il Concilio Vaticano II – è affidato a tutti i battezzati. Certo, non tutti possono partire, ma tutti possono e devono contribuire, sostenendo, con la preghiera l'azione missionaria della Chiesa in ogni angolo del mondo e, attraverso le Pontificie Opere Missionarie, quelle Chiese che vivono in ambiti di povertà e di minoranza o di



persecuzione, in cui l'azione missionaria è particolarmente necessaria, ma anche molto faticosa. «Tutti infatti abbiamo insieme una sola missione da “un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti” (Ef 4,5-6). Questa spiritualità costituisce la forma quotidiana del discepolato missionario. Essa ci aiuta a recuperare una visione universale della missione evangelizzatrice della Chiesa, superando la frammentazione degli sforzi e le divisioni fazioni – “di Paolo”, “di Apollo” – tra i seguaci dell’unico Signore (cfr 1 Cor 1,10-12)».

La Giornata Missionaria Mondiale diventa pertanto l'occasione per aiutare le nostre comunità cristiane a fuggire dalla cultura particolarista e individualista che ci circonda e ad allargare l'orizzonte dello sguardo al di là dell'ombra del proprio campanile, per sentirsi uniti, in comunione spirituale, a tutte le comunità cristiane del mondo che, pur con modalità e linguaggi diversi, celebrano e vivono la stessa fede.

In questa prospettiva “un segno vivo dell'unità e della comunione missionaria ecclesiale” è la Colletta universale, che il Papa ha voluto associare obbligatoriamente alla Giornata. Tale raccolta è manifestazione di concreta solidarietà nei confronti delle Chiese di missione affinché possano condurre con maggiore efficacia l'opera di evangelizzazione. Questa richiede aiuti per la formazione dei catechisti e dei seminaristi, sostegno alle vocazioni sacerdotali e religiose locali, mezzi economici per la costruzione e il mantenimento di luoghi di culto, strutture parrocchiali, sostegno alle opere di educazione alla fede rivolte ai ragazzi e ai giovani.

Il messaggio del Papa per questa giornata ci aiuta ad allargare i confini del nostro cuore per far sì che la nostra unione con Cristo, alimentata dalla comunione eucaristica, si rafforzi anche come comunione universale. E allora la nostra preghiera e la solidarietà saranno un dono prezioso non solo per coloro a cui sono rivolte, ma anche per noi e per la nostra spiritualità.

Don Giuseppe Pizzoli



A VISITA DEL VESCOVO FABIAN

Domenica 20 settembre la S. Messa delle ore 10:30 è stata celebrata dal vescovo Fabian.

Mons. Fabian Antúnez è il vescovo di San José de Mayo in Uruguay, la diocesi con la quale la nostra Chiesa di Crema ha in atto una collaborazione e dove hanno operato il loro ministero pastorale don Federico Bragonzi, don Francesco Ruini, don Maurizio Vailati e don Paolo Rocca.

Il vescovo Fabian è argentino ed è stato nominato e ordinato vescovo nel 2021 da papa Francesco.

Nel momento dell'omelia il Vescovo ha condiviso con noi alcune riflessioni inerenti il brano evangelico della parabola degli operai dell'ultima ora ponendo l'accento a quella dimensione della Chiesa che deve essere in uscita, attenta ad accogliere e a condividere la bellezza del messaggio evangelico. Una Chiesa inclusiva, che non pone confini alla misericordia di Dio di averci con sé così come ha dimostrato Gesù quando, sulla croce ha promesso al ladrone pentito l'eternità del paradiso.

Al termine della Messa Mons. Fabian ha desiderato salutare e stringere la mano ai fedeli ponendosi all'esterno della porta della chiesa: un momento semplice ma significativo che ha raccolto simpatia e cordialità.



I

L SALUTO DI FRA TOMMASO, FRA MASSIMILIANO E FRA ANDEMARIAN ALLA COMUNITÀ DEI SABBIONI

Domenica 9 agosto nella Messa delle 10.30, celebrata nel contesto della festa patronale di San Lorenzo, la comunità dei Sabbioni ha ufficialmente salutato fra' Tommaso, fra' Massimiliano e fra' Andemariam. Tanta l'emozione durante la Messa, che il parroco fra' Tommaso ha presieduto affiancato da altri frati e da don Gabriele, parroco di Ombriano che, dal 1° settembre, camminerà in Unità Pastorale con i Sabbioni.

Nell'omelia fra' Tommaso ha richiamato le figure di Elia, Gesù e Pietro, protagonisti delle letture proclamate. Come Elia, ha detto, "pure noi abbiamo **un'isola** e qui, ogni giorno, ci dobbiamo rifugiare per entrare in comunione profonda con il Signore. Abbiamo assolutamente bisogno di questi momenti speciali per stare, come una coppia, uno accanto all'altro, confidandoci".

Poi c'è Pietro, uomo di poca fede che, sulla barca che affonda (come narrato nel Vangelo), vive un attimo di **smarrimento**. "Pietro – ha osservato fra' Tommaso – prega gridando: ci insegna che a volte, pur nell'intimità, c'è bisogno di una preghiera che diventa grido davanti al Signore, che certamente ci tenderà la mano per rispondere alla nostra richiesta".





Al termine della Messa – accompagnata dalla corale e dal servizio liturgico della Confraternita del Santissimo Sacramento – la consegna di alcuni **doni** ai frati e i toccanti saluti. Fra' Tommaso, sceso in mezzo alla gente, ha ringraziato e ha affidato un ulteriore impegno a tutti: “Vivete guidati dalla **Divina tenerezza**, come ci insegna il Signore nella parabola del Padre misericordioso. E poi, come ho fatto io in questi anni, siate capaci di **abbracciare** tutti: non siate gente da freezer, perché c'è bisogno di abbracci! E, infine, non dimenticare mai i poveri, gli emarginati, anche se sono antipatici: Dio li ha nel cuore! Io sono felice, perché vado via in pace con tutti”.

Anche fra' Massimiliano ha rivolto un breve saluto, intriso di **gratitudine** per i nove anni “belli e intensi” vissuti ai Sabbioni. “Attraverso di voi ho sentito l'amore del Signore, che ho cercato di portare in mezzo a noi. Stima e fraternità hanno caratterizzato la vita di noi frati: con voi e per voi ci siamo voluti bene. Grazie a tutti, in particolare ai ragazzi e agli adolescenti che mi hanno sempre motivato. Tutti siete stati un **miracolo quotidiano**, anche nelle difficoltà. Grazie!”.



ETTIMANA FRANCESCANA

Sabato 26 settembre inizia nella nostra Unità Pastorale la “Settimana Francescana” che coinvolge le nostre comunità parrocchiali e tutta la diocesi. È una settimana che cade nell’importante ricorrenza de Transito di S. Francesco mentre stiamo vivendo l’Anno Giubilare Francescano. Ecco il programma.



Sabato 26 settembre nella chiesa dei Sabbioni

- ore 18.00** S. Messa presieduta dal Vescovo
con l’omelia tenuta dal Provinciale fr. Angelo Borghino
- ore 19.00** meditazione musicale sulla figura di S. Francesco d’Assisi,
a cura della Corale S. Francesco e del Coro PregarCantando;
- ore 19.30** interventi di saluto e ringraziamento ai Cappuccini
per i 451 anni della loro presenza nella comunità dei Sabbioni e nella diocesi
- ore 20.00** rinfresco offerto dalle parrocchie dell’Unità pastorale Ombriano – Sabbioni
a tutti i partecipanti

Sabato 3 ottobre:

- ore 20.15** **in piazza Duomo** ritrovo di tutti i fedeli della diocesi
e inizio del pellegrinaggio alla chiesa dei Sabbioni
- ore 21.15** **ai Sabbioni** Veglia nella celebrazione del Transito di S. Francesco
presieduta dal vescovo Daniele

Domenica 4 ottobre:

- ore 10.30** **nella chiesa dei Sabbioni** Celebrazione Eucaristica
presieduta dal vescovo Daniele come inizio ufficiale della nostra U.P.
(È sospesa la S. Messa delle ore 10:30 a Ombriano)
- ore 16.00** **nella chiesa di Ombriano** concerto del gruppo “Sweet suite”
dal titolo “Laudato sii o mio Signore”



ONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA DEL BILANCIO PARROCCHIALE

Pubblichiamo l'elenco delle offerte e donazioni, che hanno una destinazione definita dagli offerenti:

1. Per interventi straordinari sulla chiesa parrocchiale
2. Offerte per **La Campana** periodo giugno 2026 – settembre 2026:
in memoria di Maria Polloni 20 €; in memoria di Doldi Mario 30 €; NN 20 €.
A titolo di liberalità è pervenuta una nuova offerta di 300 €; N.N. 30 €.

Per qualsiasi donazione direttamente in Banca, è possibile fare versamenti alla Parrocchia di Santa Maria Assunta di Ombriano utilizzando i due codici IBAN:

Banca BCC IT 63 E 07076 56843 000000100116

Banco Popolare IT 75 M 05034 56847 000000000265

OFFERTE PER LA CHIESA PARROCCHIALE

Offerte nel periodo giugno 2026 - settembre 2026

N. 56 buste	1.810
Offerte Michi da san Ròc	285
BM e PE in ringraziamento per la presenza della Chiesa nella vita	150
Dalle madri cristiane	300
In memoria di Guerri Paolo	1.000



CONSIGLIO UNITÀ PASTORALE OMBRIANO SABBIONI Resoconto riunione del 9 settembre 2026

Ordine del Giorno:

- Preghiera iniziale
- La parola al vescovo Daniele
- L'accoglienza di don Giuseppe e i passi di presenza tra noi
- Aggiornamento riguardo la comunità religiosa "Semi del Verbo"
- Le celebrazioni Francescane dal 26 settembre al 4 ottobre
- Il nuovo anno pastorale:
un tempo di lavoro insieme nella reciprocità delle due comunità
 - a. Celebrazione
 - b. Annuncio
 - c. Carità
 - d. La costituzione di un calendario dell'anno pastorale
- Il cammino dei nostri oratori e della realtà giovanili: analisi e prospettive
- Il consiglio Pastorale Unitario:
i nostri incontri e la proposta di una giornata insieme
- Eventuali e varie

Argomenti principali

Vescovo Daniele:

Presentazioni e incarichi sacerdotali

- Presentazione di Don Giuseppe e ridefinizione dei ruoli: dal 1° settembre Don Gabriele è parroco titolare anche dei Sabbioni; tutti i tre i sacerdoti fungeranno da vicari/viceparroci e opereranno congiuntamente per entrambe le parrocchie.
- Previsione di adeguamenti degli spazi (camere, studio, tinteggiature) per consentire l'accoglienza funzionale di Don Giuseppe.
- Intenzione di mantenere i ritmi comunitari compatibilmente con le nuove responsabilità condivise.

Comunità consacrata e gestione del convento

- I Frati Cappuccini lasciano la casa/convento; si cerca che venga occupata da altra comunità di vita consacrata senza impegni vincolanti a breve termine.

- Sono state effettuate visite preliminari da una comunità brasiliana; si manterranno i contatti e si attenderanno decisioni ufficiali prima di prendere impegni.
- Necessità di adattare l'uso degli spazi in funzione della tipologia della comunità che eventualmente arriverà e di avviare pulizia, svuotamento e lavori parziali al convento.

Settimana francescana e principali celebrazioni

- Programma proposto con date chiave: 26 settembre saluto ufficiale ai Frati; 3 ottobre pellegrinaggio diocesano; 4 ottobre inaugurazione dell'anno pastorale; evento teatrale il 18 ottobre.
- Azioni operative: confermare il programma, coinvolgere le autorità, organizzare le Corali e promuovere la partecipazione giovanile.
- Richiesta di coordinamento logistico e comunicativo per massimizzare la partecipazione.

Don Gabriele:

Linee strategiche per l'anno pastorale

- Tre orientamenti centrali: annuncio, celebrazione, carità come linee guida per attività e priorità.
- Obiettivi operativi: favorire la conoscenza reciproca tra le comunità, promuovere sinergie pastorali (cammini per adulti, percorsi di spiritualità, incontri per genitori) e preservare i ritmi comunitari esistenti compatibilmente.
- Decisione di valutare percorsi catechistici unificati o separati sulle base di spazi e numeri.

Comunicazione e informazione

- Decisione di unificare il foglio settimanale delle due parrocchie e valutare il lancio di un giornalino cartaceo per raggiungere le fasce meno digitalizzate.
- Proposta di costituire un'équipe di comunicazione includendo giovani e valutare l'assunzione di una social media manager e content creator per valorizzare le attività.
- Necessità di definire canali social, figure professionali e coordinamento di contenuti.

Musica liturgica

- Proposta di creare un repertorio comune dei canti delle due comunità (libretto o app) e affidare il lavoro ai competenti del settore.
- Obiettivo di uniformare la pratica liturgica musicale per favorire partecipazione e coesione.

Catechesi, attività giovanili e oratori

- Dati: circa 180 iscritti alla catechesi in una realtà, stima complessiva fino a ~300 ragazzi; GRESt precedente 410 iscritti con potenziale Crest fino a ~700.
- Coordinamento operativo: gestione unificata delle iscrizioni tramite piattaforma Evviva e segreteria unica per le due sedi.

- Azioni: pianificare risorse umane e logistiche per gestire l'animazione estiva, formare gli animatori e predisporre percorsi formativi su battesimo, Eucaristia, confermazione, vocazione e affettività.

Calendarizzazione e Consiglio Pastorale

- Necessità di presentare un calendario unitario entro il 4 ottobre.
- Proposta di un giorno fisso per il Consiglio Pastorale (suggerito lunedì) con cadenza bimestrale e incontri operativi strategici; prevista una giornata di verifica di fine anno fuori sede.
- Decisione di formalizzare la composizione del Consiglio e istituire una équipe pastorale ristretta come tavolo di regia.

Corresponsabilità, équipe pastorale e governance

- Intenzione di rafforzare la corresponsabilità dei laici e costituire una équipe pastorale ristretta per tradurre le decisioni in azioni operative.
- Sollecitazione al coinvolgimento attivo di genitori e volontari anche con disponibilità limitata di ore.

Gestione spazi, patrimonio e situazione economica

- Azioni operative: censire richieste d'uso, definire priorità di assegnazione stanze e ambienti, avviare pulizie e lavori al convento.
- Risorse: la Provincia ha concesso il condono del debito residuo dell'oratorio dei Sabbioni pari a 157000 euro; sono presenti disponibilità liquide residue sui conti parrocchiali e dell'oratorio.
- Stato giuridico: la chiesa e il convento restano di proprietà della Provincia in attesa di eventuale comodato d'uso gratuito e passaggi formali; implicazione di maggiore autosufficienza economica con incontro previsto con gli Affari Economici a fine mese.

Don Stefano:

Formazione animatori e spiritualità giovanile

- Pianificazione di percorsi formativi per animatori e giovani con temi specifici e numeri significativi per la formazione.
- Necessità di riformulare linguaggi e pratiche liturgiche per rendere la proposta spirituale accessibile ai giovani, con supporto agli educatori.

Rinnovi associativi e comunicazioni amministrative

- Urgenza del rinnovo del consiglio dell'associazione NOI Sabbioni con convocazione straordinaria e redazione/distribuzione del verbale dell'incontro.

Conclusione e clima *(Vescovo Daniele)*

- Sottolineata l'importanza della vita consacrata, della sinodalità e della corresponsabilità; invito alla collaborazione attiva della comunità.

E

STATE IN ORATORIO

L'estate appena trascorsa l'abbiamo vissuta accompagnati da un santo fratello davvero speciale: Francesco D'Assisi. Come sempre l'estate e tutto l'Oratorio hanno un forte richiamo su tutti i nostri ragazzi, un richiamo che coinvolge e che invita tutti a farsi dono anche in modo chiassoso e stravagante.

Tutto questo tempo è davvero molto prezioso perché è per noi un'importantissima occasione di ascolto, dialogo e annuncio.

L'ascolto ci chiede di vivere senza giudicare, un ascolto del loro vissuto e delle loro storie. Questo ci porta ad entrare in dialogo con loro per poi non temere di annunciare la vita bella del Vangelo.

Ora davanti a noi si apre il cammino dell'Unità Pastorale che ci chiede di ripensare al nostro essere chiesa in questo territorio. Abbiamo davanti delle sfide entusiasmanti ma grazie alla passione e generosità di tanta gente credo che siano un dono rinnovato per tutti.







DOLESCENTI IN SICILIA





AMPOSCUOLA A BORMIO





VIAGGIO IN TANZANIA

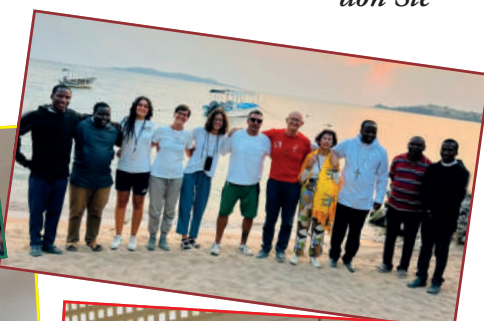
La meta principale di questo viaggio è stata la visita a Pugu dove è stata costruita la “Scuola di Ruggero e Andrea”, intitolata ai fratelli Cusano della nostra comunità, scomparsi tragicamente in due incidenti stradali. Don Stefano era accompagnato da alcune persone, tra cui Maria, la mamma di Ruggero e Andrea, che insieme al compianto papà Giuliano, pur nell'indicibile dolore della perdita, hanno voluto dare vita a questa scuola realizzando un desiderio profondo dei loro figli.

Don Sefano racconta...

È davvero impossibile raccontare tutti i volti, le storie, la fede e la vita di colore che abbiamo incontrato. Tantissima gente che fa di quel poco che ha tutto e non teme di trovare tutto nel Signore. Dio si è fatto compagno di viaggio sulle nostre strade, povere, ma ricche di umanità, accoglienza e carità. Abbiamo visitato i tanti ammalati nelle case portando loro Gesù. Ragazzi che hanno per casa la Chiesa. Tutto profumava di provvidenza e amore.

Una parte del nostro cuore è rimasto in quella terra. A presto Tanzania ci hai stregato, educato, accolto e amato come figli.

don Ste





SILO

Al via un nuovo anno scolastico

È iniziato ufficialmente lunedì 1° settembre il nuovo anno scolastico. Come da tradizione, l'avvio è avvenuto con un inserimento graduale, per permettere ai più piccoli di ambientarsi con serenità insieme alle famiglie e alle insegnanti.

Al centro del progetto accoglienza di quest'anno c'è un albo illustrato molto amato dai bambini: "Non aver paura, piccolo granchio" di Chris Haughton. Un racconto delicato sul coraggio di affrontare le prime volte, metafora perfetta per i primi giorni di asilo.

Una partenza che segna anche una novità importante: un team docenti rinnovato pronto a guidare i bambini in un anno ricco di stimoli.

Appuntamenti per le famiglie:

- Ottobre: doppio appuntamento con gli auguri ai Nonni, un momento per celebrare il legame tra generazioni e la festa di Halloween;

- Novembre: due appuntamenti da non perdere. Sabato 7 novembre la vendita benefica dei mazzolini di Santa Lucia presso Ipercoop di Crema, una tradizione solidale molto sentita. Nel mese di novembre, inoltre, la scuola aprirà le porte con i suoi Open Day dedicati alle nuove famiglie in vista delle iscrizioni 2027/2028.

Di seguito il nuovo logo:

Il nuovo logo rappresenta la scuola come luogo dove i bambini mettono radici e crescono. I rami formano una grande mano che regge l'altalena, simbolo che la scuola sostiene protegge e accompagna attraverso il gioco e l'esperienza. Il testo blu forma un cerchio perfetto che rappresenta l'abbraccio della nostra comunità che unisce e protegge i nostri bambini.



P

PRONTI, PARTENZA... SI RICOMINCIA!

Ripresa delle attività per la Banda di Ombriano

La stagione concertistica 2025-2026 della Banda di Ombriano si è conclusa il 19 giugno nella corte di Villa Benvenuti con un bel concerto che ha offerto al numeroso pubblico presente un prezioso momento musicale e ha dato conferma dell'affiatamento dell'intero gruppo bandistico.

L'estate ha portato il meritato riposo, ma con l'inizio di settembre sono ricominciate le prove settimanali sia per la banda vera e propria, sia per la compagine giovanile.

Sabato 12 settembre la Junior Band si è esibita nel chiostro del Civico istituto musicale "Luigi Folcioni" di Crema in occasione dell'open day della scuola musicale cittadina. Prosegue infatti l'importante collaborazione avviata lo scorso anno grazie alla quale i corsi di clarinetto, sax e tromba attivati presso il "Folcioni" saranno tenuti dai maestri della Banda di Ombriano.

Sabato 24 ottobre 2026 arriverà il primo impegno importante per la compagine senior del Corpo bandistico "Giuseppe Verdi" con un concerto in favore della LILT che si terrà alle ore 21 presso l'auditorium Manenti a Crema. Il programma sarà costituito da brani di musica classica che costituiranno una nuova ed avvincente sfida per i bandisti.

Continua e cresce anche la collaborazione con l'IC Crema Due: nel pomeriggio di





martedì 29 settembre alcuni musicisti e Nicola Cazzalini come voce narrante presenteranno la fiaba musicale dei “Musicanti di Brema” agli alunni di tutte le classi della scuola primaria di Capergnanica. L’obiettivo è favorire l’avvicinamento dei più piccoli al mondo delle note, della melodia e del ritmo. Chissà che qualche ragazzino non decida di intraprendere lo studio di uno strumento, potrebbe essere l’inizio di una bella esperienza e l’occasione per scoprire un nuovo talento!



Sono numerosi i corsi della scuola di musica della Banda: flauto traverso, clarinetto, sax, tromba, trombone, euphonium, percussioni. Le lezioni riprenderanno ad inizio ottobre e sono rivolte ai giovani e a tutti coloro che desiderano cimentarsi con uno strumento musicale. Per favorire e facilitare la scelta dello strumento, la Banda propone un open day: il giorno sabato 26 settembre 2026 dalle ore 16 alle ore 18 presso l’Oratorio di Ombriano sarà possibile vedere, toccare e provare vari strumenti, ma anche confrontarsi con i musicisti. Un’ottima opportunità a cui sono invitati tutti gli appassionati.

Per ulteriori informazioni, si può consultare il sito www.bandaombriano.it o telefonare al cell. 339 6635532.

P

ISTA CICLOPEDONALE AI MORTI DELLE TRE BOCCHE

Nello scorso mese di luglio è stato firmato il protocollo di intesa tra la Provincia e i comuni di Crema e Bagnolo Cremasco per la realizzazione del primo tratto della pista ciclopedonale Crema-Lodi, che partendo da Ombriano giungerà fino all'attuale incrocio con la frazione di Gattolino. Il secondo tratto, quando verrà finanziato dalla Regione Lombardia, proseguirà da Gattolino fino al confine lodigiano in località La Benzona, collegando così definitivamente la città di Crema con quella di Lodi.

Lasciato l'abitato del nostro quartiere in fregio alla via Lodi, il tracciato della pista ciclopedonale previsto costeggerà in lato destro la strada provinciale 235 sottopassando a raso il cavalcavia della tangenziale. In seguito proseguirà, sempre in lato destro della provinciale, fino a sovrappassare con un ponticello la roggia Comuna in località poco retrostante il tempio dei Morti delle Tre Bocche, per poi raggiungere l'incrocio della frazione di Gattolino ove verrà posizionato un semaforo a chiamata per garantire un attraversamento della provinciale in piena sicurezza per gli abitanti ivi residenti.

La realizzazione del primo tratto della pista ciclopedonale illuminata è prevista in



Da sinistra: il presidente della Provincia di Cremona Roberto Mariani, il sindaco di Crema Fabio Bergamaschi e il sindaco di Bagnolo Cremasco Dorian Aiolfi durante la presentazione tecnico-istituzionale del progetto dell'infrastruttura ciclopedonale.

due stralci: il primo giungerà fino ai Morti delle Tre Bocche, il secondo fino all'incrocio della frazione di Gattolino. L'inizio dei lavori è previsto entro e non oltre la primavera del 2027. All'incontro di presentazione alla stampa del progetto avvenuto in data 17 luglio, erano presenti: il presidente della Provincia Roberto Mariani, il sindaco di Crema Fabio Bergamaschi, il sindaco di Bagnolo Cremasco Dorianio Aiolfi e il parroco di Ombriano don Gabriele Frassi.

Ultimata la presentazione tecnica/istituzionale del progetto i convenuti, accompagnati dal nostro parroco don Gabriele, si sono recati in visita al sacrario dei Morti delle Tre Bocche, ove i membri del Comitato dei Restauri hanno fatto loro da cicerone sulla storia, sull'arte e sulle tradizioni religiose che caratterizzano questo antico e singolare luogo di culto e di preghiera.

Finalmente, come già accennato nei precedenti numeri della *Campana*, "grazie alla realizzazione della pista ciclopedonale, si potranno finalmente ripristinare in sicurezza viabilistica alcune celebrazioni commemorative-devozionali da tempo dismesse a motivo della pericolosità della provinciale 235. Prossimamente, questo antico luogo dell'anima originariamente titolato alla Madonna del Carmelo, si aprirà nuovamente al pubblico, nell'aula della sua raccolta chiesetta torneranno a rivivere ricorrenze tanto care alla tradizione, alla fede e alla pietà popolare della comunità religiosa di Ombriano".



Don Gabriele accompagna i convenuti alla visita del tempietto



Le autorità civili in visita al tempietto ascoltano con interesse la storia esposta dai membri del Comitato Restauri

SITUAZIONE ECONOMICA MORTI DELLE TRE BOCCHE

Saldo precedente	€	9.618
ENTRATE		
Vendita libri	€	400
Totale cassa (al 10 settembre 2026)	€	10.018

Il Comitato dei Morti delle Tre Bocche



CANTA CON IL CUORE E NON DOVRAI TACERE

*“Se canti solo con la voce, prima o poi dovrai tacere.
Canta con il cuore, affinché tu non debba mai tacere.”
(Sant’Agostino)*

Canta con il cuore e non dovrai mai tacere...già, è proprio così.

Il cuore sa aspettare, sa stare nel silenzio e farsi ritmo che dà vita. Ed è così che desideriamo affacciarci al grosso portone della nostra Chiesa, con l’idea di tornare a far battere il cuore del nostro coro.

Perché la storia ci insegna che la musica cambia, si evolve, unisce e crea, ma mai distrugge. E ci regala una lezione meravigliosa, l’importanza delle pause.

Perché laddove le pause vengono tolte, la musica perde il suo significato, diventa ammasso di suoni senza emozione. Ma in coro tutto questo diventa magia, il coro è il luogo in cui ascolti la tua voce da dentro fidandoti di te stesso, per lasciare spazio all’ascolto dell’altro, nella fiducia piena che la tua voce saprà amalgamarsi e fondersi in un’unica, forte, emozionante voce corale. Le emozioni non si moltiplicano, si amplificano perché il silenzio dell’uditore possa unirsi e dare ancora più corpo al canto.

Ho fatto parte del coro di Ombriano dall’età di 14 anni, ho visto cantori entrare, altri uscire, direttori alternarsi, concerti e messe, gite e prove infinite.



Nel coro ho imparato ad amare il canto di insieme e nei cori in cui ho vissuto ho imparato che il canto, quello vero, rende liberi, Così ho scelto di studiare direzione, di sperimentare altre voci e altri gruppi, perché non si smette mai di imparare e non ci si sazia mai del bel canto.

Ombriano ha avuto un coro importante, capace di rappresentare il paese e animare messe per decenni, poi il tempo ha fatto il suo corso e il canto ha avuto una pausa. Io posso dire con orgoglio di esserci stata per tanti anni e per altrettanti ho avuto il piacere di ascoltare da fuori.

Il coro di Ombriano si faceva chiamare “La corale”, termine che chi fa musica sa essere sbagliato, ma questo lo rendeva ancora più familiare, prezioso, unico. Ed era bello così. Abbiamo letto con dispiacere la dichiarazione di chiusura ed estinzione de “La corale” e non è certo nostra intenzione rubare identità, ma il coro non appartiene, il coro ci viene dato in prestito, in gestione per essere a servizio. E così con la massima umiltà e il rispetto e la gratitudine a chi prima di noi, ora bussiamo al portone e in punta di piedi ci prendiamo il tempo per essere nuovamente coro.

Che nome avrà il coro di Ombriano? Non lo sappiamo ancora, perché mai avremmo pensato di doverlo cambiare, ma ogni vita che nasce merita un nome sentito e voluto. Quindi siamo aperti a proposte e suggerimenti perché il coro è di tutti e proprio tutti.

E ovviamente...saremmo felici di accogliere chiunque voglia unirsi a noi. Vi aspettiamo il giovedì dalle 20:45 nella nostra meravigliosa Chiesa. Unico requisito: avere voglia di condividere questa esperienza, indipendentemente dalle doti canore. Quelle le costruiremo insieme...Forza, la Messa di Natale ci aspetta! E in pentola tanti bei progetti....

Francesca Salucci



FFERTE SAN VINCENZO

Aprile 2026 N.N. € 50 - N.N. € 10 - N.N. € 50.

Maggio 2026 N.N. € 100

Giugno 2026 N.N. € 100 - I volontari della tombola € 300

Luglio 2026 N.N. € 10 - N.N. € 20 - N.N. € 95 - Dalla Società delle Madri Cristiane € 100
In memoria di Mario, Andrea e Teresa € 50 - Domenica € 15

Agosto 2026 N.N. € 50 - N.N. € 50 - N.N. € 20 - N.N. € 20 - In memoria di Mario e famiglia Cadregari € 50

*"Nessuno muore veramente
finché vive nel cuore di chi lo ama."*



Mario Doldi

La moglie, i figli, la nuora e la nipote ringraziano tutte le persone che con la loro presenza hanno fatto sentire il loro affetto e cordoglio.

S. messe in suffragio saranno celebrata domenica 25 ottobre alle ore 8.30 e domenica 15 novembre alle ore 8.30 nella chiesa parrocchiale di Ombriano.

A funerali avvenuti del caro



Paolo Guerri

i familiari lo ricordano con immutato affetto e ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

06/09/1948

30/07/2020



Maria Polloni

Nel sesto anniversario la ricordano con amore il marito Riccardo, i figli Francesco, Moreno con Stefania, i cari nipoti Aurora con Elton ed Enea, Mattia e Viola e quanti la conobbero.

I figli e i nipoti di



Noemi Aiolfi

nel 18° anniversario la ricordano insieme al marito

Mario

chiedendo un ricordo di preghiera al Signore.
Uniscono nel ricordo il caro

Guido



Luca Troiano

Non si smette mai di amare chi non c'è più, i bei momenti trascorsi insieme resteranno sempre nel mio cuore. Mio adorato Luca.

Tua moglie Loredana

Una s. messa sarà celebrata venerdì 20 novembre alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Ombriano.



Eugenio Perri

Caro papà il tuo ricordo è una carezza nell'anima. Sei sempre nel mio cuore.

Tua figlia Loredana

Una s. messa sarà celebrata giovedì 8 ottobre alle ore 8 nella chiesa parrocchiale di Ombriano.



**Unica Agenzia
nel cremasco
con produzione propria
di casse mortuarie**

PREZZI DI FABBRICA

- *Servizi in tutti gli Ospedali e Case di Riposo*
- *Servizi per cremazione*
- *Pagamenti personalizzabili senza interessi*
- *Preventivi senza impegno*

Crema - Via IV Novembre, 40

Servizio 24 ore

0373 256078

CASA FUNERARIA

*"Qui trovate rispetto e dignità
al vostro dolore"*


email: lacremasca@libero.it



SAN
PAOLO
LA
CREMASCA

Via Capergnanica, 3/B Crema

0373 203994
340 6033082



TABACCHERIA CARTOLERIA STESY

IL GIOCO DEL
LOTTO

10e
LOTTO

Million
DAY

Gratta
Vinci

Super
Enalotto

mooney

PUNTOLIS
Servizi digitali, persone reali.



Autoguidovie

Biglietti e abbonamenti



GESTISCI QUI
LE TUE SPEDIZIONI

PIAZZA L. BENVENUTI 13 - TEL. 0373.30758



COLORIFICIO DOSSENA

**Pitture per l'edilizia
e l'industria
Hobbistica • Belle arti
• Bricolage**

CREMA - Via Stazione, 92 Tel. 0373 31431
info@colorificiodossena.it
www.colorificiodossena.it

Da lunedì a venerdì: 8.30-12.00 e 14.30-18.30
Sabato: 8.30-12.00

CORNICI SU MISURA

per stampe, quadri
e per tanto altro...

AMPIA SCELTA DI MODELLI E COLORI



RE Rossi ElettroServizi

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI

**ANALISI COSTI ENERGIA
CON LA MIGLIORE SOLUZIONE
AL RISPARMIO**

ENERGIA ALTERNATIVA

IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA

**IMPIANTI ALLARME ANTINTRUSIONE
E ANTINCENDIO**

CONTROLLO ACCESSI

ROSSI ELETTROSERVIZI di
Rossi Diego S.a.s.
Via dell'Industria, 22/24
26010 CHIEVE (CR)
Tel. e Fax 0373 234680
info@rossielettroservizi.it
SOA CATEGORIA OS 30 CLASSIFICA III
SOA CATEGORIA OG 9 CLASSIFICA IV
SOA CATEGORIA OG 1 CLASSIFICA I
UNI EN ISO 9001:2008

Non esitate a contattarci
per preventivazione gratuita.

ESEGUIAMO ANCHE
PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE

www.rossielettroservizi.it

 GATTI AGENZIA FUNEBRE	 SALA DEL COMMIATO CREMA - Via Libero Comune, 44
 CERIMONIA FUNEBRE	
Crema - Via IV Novembre, 40 - www.gattiagenzia.it 0373 256078	Orario di visita 8.00 - 20.00 

	www.crisandcriscolors.it
Cristiano Conturba	
<i>dal 1965 tinteggiature interne ed esterne</i>	
TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE SOLUZIONI DECORATIVE PER INTERNI STUCCHI ANTICHI RIVESTIMENTI PLASTICI PER ESTERNO	
Via Monte Nevoso, 16/a - 26013 Crema (CR) Cell. 347.92.56.335	
cristianoconturba@alice.it - info@crisandcriscolors.it	



Autoscuola Doldi

CREMA (Ombriano)
DI DOLDI GIOVANNI

- PATENTI DI TUTTE LE CATEGORIE
- REVISIONI PATENTI
- RINNOVO PATENTI
- PATENTI INTERNAZIONALI
- DUPLICATI PATENTI
- CONVERSIONI PATENTI
- CERTIFICATI MEDICI IN SEDE
- CORSI PER STRANIERI
- CORSI DI RECUPERO PUNTI
- CONSEGUIMENTO CQC
- RINNOVO CQC MERCI/PERSONE

Autoscuola Doldi Via Pandino, 4 CREMA (fraz. Ombriano) - Tel. 0373.230580
info@autoscuoladoldi.it - www.autoscuoladoldi.it



DOSSENA
ARREDAMENTI

Mobili delle migliori marche
Progettazione su misura
Laboratorio interno di falegnameria
Montaggio accurato
Pagamenti personalizzati

Contattarci non costa nulla, **il preventivo è gratuito**

LA QUALITÀ È DI CASA

Showroom:
via D'Andrea, 13
OMBRIANO
di Crema (Cr)
Tel. **0373 230250**

ACQUISTA I NOSTRI PRODOTTI

SHOP.BELOM.IT



 BELOM S.R.L.
VIA DEI CAMPI, 2
OFFANENGO 26010
(CR)



  FOLLOW US
340 5103939
0373 750121
INFO@BELOM.IT



Dott. Umberto Dossena

Medico Veterinario

Visite su appuntamento a domicilio

Canì, gatti e non solo

tel. 333.6129871- Crema (CR) - @mail: dosseclub70@live.com



PULIZIA PANNELLI FOTOVOLTAICI
PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
TINTEGGIATURE CIVILI E INDUSTRIALI
TRATTAMENTI E RESINATURE PAVIMENTI
MANUTENZIONE GIARDINI E DISINFESTAZIONI
CONSULENZA SERVIZI DOMICILIARI ED AZIENDALI
LAVANDERIA A DOMICILIO TAPPETI, TENDE, COPRIDIVANI

CENTRO SERVIZI DRAGO

NOVITÀ 2011: LAVANDERIA CIVILE ED INDUSTRIALE

PREVENTIVI GRATUITI

AL NUMERO 0373.250071 - centroservizidrago@ildrago.net

V. Vittorio Veneto 1/F - 26010 Ripalta Cremasca (CR)



 CRAI DF SUPERMERCATI		I nostri punti vendita: OMBRIANO - P.zza Benvenuti, 2 OFFANENGO - Via Ferrè, 7
ACCETTIAMO BUONI PASTO           	PANE FRESCO TUTTI I GIORNI (DOMENICA COMPRESA)	CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO Telefono/WhatsApp +39 348 1943377 E-Mail: ordini.dfsupermercati@gmail.com

Ingegnere **Paola Piloni**

Geometra **Elisa Piloni**



Via Renzo Da Ceri 55

26013 Crema

Tel. e fax: 0373.30445

Piazza Castello 16

26020 Agnadello (CR)

www.studiopiloni.it

info@studiopiloni.it



Arredamenti MARY CLAIRE
di Allocchio Enrico snc

Via Milano, 71

26013 Crema (CR)

Tel. 0373 230088

www.klerarreda.it



kler_arreda



kler_arreda

KLER

BCC CREMASCA E MANTOVANA



LA BANCA DELLA TUA CITTA'

**CONSULENZA PERSONALIZZATA
MUTUI PRIMA CASA
SERVIZIO CASSA**

 **GRUPPO BCC**
ICCREA